

Campobasso: «Più controllo da parte dei Consigli regionali»

Mario Pietracupa impegnato con gli omologhi di altre realtà per ricercare un'intesa comune

Il Presidente del Consiglio regionale, Mario Pietracupa, ha partecipato ieri a Matera al convegno dal titolo «Verso una nuova funzione di controllo dei Consigli regionali: valutare le politiche per migliorare l'attuazione delle leggi». Il convegno ospitato dal Consiglio regionale della Basilicata è il primo evento nazionale di "Capir" (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), il progetto che, promosso fin dal 2002 dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, ha la missione di promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle Assemblee legislative. Nell'incontro di Matera si è così provveduto a sottoscrivere un documento d'intenti, denominato "Carta di Matera", che porterà le Assemblee firmatarie ad impegnarsi ufficialmente nel promuovere l'uso di strumenti dedicati al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche legislative. Il controllo e la valutazione delle leggi vigenti rappresentano infatti, insieme ad altre forme di controllo già praticate dai membri dei Consigli regionali e delle Province Autonome di tutta Italia, la naturale estensione della funzione legislativa a loro riconosciuta. In questa direzione c'è tutto l'impegno e l'interesse di Pietracupa a partecipare attivamente e sostenere con impegno le varie iniziative che mirino a verificare e quindi ad individuare quali sono gli errori commessi e quali allora i passaggi da compiere per avere leggi efficaci, che portino cioè gli effetti desiderati. A tal fine nel corso dell'incontro Pietracupa e gli altri Presidenti hanno anche provveduto ad assumere alcuni precisi impegni che rappresenteranno d'ora in avanti gli obiettivi di un programma di lavoro comune sul versante del controllo e della valutazione. C'è l'impegno ad esempio di destinare tempo e risorse certe alle attività di controllo e valutazione, di investire nella formazione di una nuova figura professionale che abbia competenze adeguate nell'analisi e nella valutazione delle politiche pubbliche, come anche di generare conoscenza condivisa sul funzionamento e i risultati delle politiche adottate, perseguendo una logica non partisan.